

Niente bus per gli studenti all'Itis è sciopero bianco

VASTO - Uno sciopero bianco. Lo hanno fatto gli studenti dell'Industriale di Vasto per sollecitare la Regione Abruzzo a rivedere gli orari dei pullman degli allievi pendolari. Hanno scelto la via dell'astensione responsabile gli iscritti dell'Istituto Tecnico Industriale "Mattei" di Vasto, che l'altro giorno, senza disertare la scuola, dopo l'appello, si sono riuniti in assemblea. «La situazione è paradossale - spiega per tutti Alessandro Meo, vice presidente del comitato studentesco - Più del 50 per cento arrivano ogni giorno a Vasto da una trentina di comuni del comprensorio montano e, con il ritorno a 60 minuti dell'ora di lezione, è stato il caos. L'ultimo pullman per l'entroterra parte alle 13,30, ma si dà il caso che le lezioni finiscano alle 13,40. Così accade che i pendolari, per rincasare, ad esempio, a Schiavi di Abruzzo, non riescono a farlo prima delle 18,30 con il primo bus utile del pomeriggio. Ma vogliamo scherzare? In questo modo sarebbe di fatto impossibile mettersi a studiare una volta a casa, privati tra l'altro di una benché minima relazione sociale al di fuori del mondo scolastico».

Secondo Meo ci sarebbero due alternative. «L'uscita da scuola anticipata - osserva - ma questo farebbe perdere ai pendolari quasi 30 minuti di lezione, arrecando loro un grave danno sotto il profilo didattico». Non resta, dunque, che un'altra ipotesi: «Rivedere gli orari dei bus scolastici - conclude il vice presidente del comitato studentesco - dal momento che questo servizio è finanziato dalla Regione. Richiesta pertinente, tra l'altro già avanzata dal preside al quale è stata data una risposta negativa». Una situazione sconcertante a cui le autorità scolastiche regionali, l'assessore ai Trasporti Morra, dovranno trovare una soluzione tempestiva.

